Il generale Smart visita l'aeroporto «Baccarini»

E' giunto in visita alla quarta Aerobrigata ed alla Base Aerea di Grosseto il generale USAF J. E. Smart, vice-comandante delle forze americane in Europa.

L'ospite, giunto in volo, era accompagnato dal gen. S. A. Fiori, segretario generale dell'Aeronautica Militare e dal generale USAF. Smith.

All'arrivo sono stati ricevuti dal gen. S. A. Fanali, comandante della 2.a Regione Aerea e dal col. Terzani, comandante la Base Aerea di Grosseto.

Un picchetto della Vam ha reso gli onori agli illustri ospiti.

Al generale Smart, che sta compiendo una visita in Italia, sono stati mostrati i velivoli in dotazione all'Aerobrigata, le installazioni più importanti ed alcuni aspetti della quotidiana attività del reparto. Al termine della visita il generale Smart ha espresso il suo apprezzamento per l'efficienza e l'alto grado di addestramento raggiunto dal personale dell'Aerobrigata ed ha rivolto al col. Terzani un caloroso augurio per le sempre maggiori glorie del «Cavallino Rampante».

Successivamente è stata offerta al circolo ufficiali una colazione durante la quale il capo Calotta ha consegnato al generale Smart una targa-ricordo della visita. Nelle prime ore del pomeriggio, dopo aver ricevuto gli onori, l'ospite è ripartito in volo alla volta di Parigi.

NELLE FOTO: il generale Smart accompagnato dal ten. col. Terzani, viene ricevuto dal generale Fanali e riceve gli onori del picchetto Vam.

SARA' REGOLARE LA DISTRIBUZIONE DEI MEDICINALI AGLI ASSICURATI

Sullo sciopero delle farmacie una chiarificazione dell'INAM

Riceviamo dalla Direzione dell'INAM:

«Le Organizzazioni dei titolari di farmacie hanno preannunciato un'agitazione a carattere nazionale con inizio lunedì 9 novembre, consistente nel rifiuto da parte delle farmacie di spedire le ricette per conto dell'INAM a favore degli aventi diritto all'assistenza diretta e nel passaggio quindi all'assistenza indiretta attraverso il pagamento in contanti dei medicinali da parte degli assicurati.

In tal caso si avvertono gli assicurati INAM che comunque le seguenti Farmacie continueranno a spedire le ricette col sistema della prestazione diretta:

Grosseto - Farmacia dell'Ospedale - Via Oberdan.

Scansano - Farmacia dell'Ospedale.

Pitigliano - Farmacia dell'Ospedale.

P. S. Stefano - Farmacia Comunale.

Gli assicurati che saranno costretti a pagare in proprio i medicinali dovranno provvedere a presentare immediata richiesta alla competente Sezione Territoriale. Tale richiesta potrà essere effettuata mediante la sola presentazione (sia direttamente, sia a mezzo corrispondenza) della ricetta purchè risulti chiaramente da essa il nominativo dell'avente diritto ed il relativo domicilio. In caso di omissione dell'indirizzo da parte del Medico o di grafia poco chiara, l'assicurato dovrà trascrivere i dati necessari sul retro della ricetta stessa.

In quest'ultima ipotesi dovrà risultare inoltre, il timbro ed il nome della farmacia, il prezzo corrisposto, la data di spedizione e, per le specialità medicinali, il relativo flustellato.

All'assicurato sarà rimborsato tempestivamente il prezzo integrale di vendita a mezzo assegno di c/c postale».

L'ANAS approva il progetto della strada di Roccalbegna

Riceviamo dalla D.C.:

«A seguito delle vive premure svolte dall'on. Enea Piccinelli, relativamente alla sistemazione della strada 323 Monte Amiata, nel tratto Santa Caterina-Roccalbegna-Triana, il comitato tecnico amministrativo dell'ANAS ha approvato la relativa perizia dell'importo di 70 milioni circa. I lavori relativi sono stati già aggiudicati all'impresa Guarnieri Vasco e verranno iniziati al più presto».

Lo sciopero nazionale degli operai del legno

L'ufficio stampa della CGIL in un comunicato afferma che oltre l'ottanta per cento degli operai occupati nelle aziende industriali della provincia ha partecipato allo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dalle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli operai del legno, del sughero e della lavorazione delle pipe.

Sempre secondo il comunicato un'alta astensione dal lavoro si sarebbe registrata negli stabilimenti di Follonica e di Grosseto.

PANORAMA ELETTORALE

Il ministro Reale parla per il PRI all'Eden

L'on. Fanfani tiene un discorso a Massa M.ma

Il PRI ha aperto la campagna elettorale ieri sera con una larga partecipazione di auditori nella sala Eden di Grosseto. Nel corso della manifestazione ha parlato il ministro di Grazia e Giustizia on. Oronzo Reale, l'on. avv. Giovanni Magrassi, candidato alle elezioni provinciali per il PRI ha tenuto a sua volta un discorso ai presenti.

Ha fatto la prolusione l'avv. Maurizio Andreini, segretario provinciale del partito. L'on. Magrassi prendeva successivamente la parola ponendo in evidenza il carattere politico delle attuali elezioni amministrative. Ha affermato che il Partito Repubblicano è un partito che risponde in pieno alle esigenze di un popolo, inteso come tale e non come una folla anonima. Ciò, ovviamente, in polemica nei confronti degli scissionisti di Difesa Repubblicana che hanno una notevole forza in Maremma.

L'avv. Magrassi ha affermato che il partito dell'Edera è per la libertà contemperata dalla giustizia e quindi aspira, al maximum della democrazia.

Il noto esponente repubblicano di Maremma ha esortato poi i presenti a riprendere l'entusiasmo che caratterizzò gli aderenti al partito nel 1945-46 quando «*combattevano con fiducia e entusiasmo perchè era la pace che tornava con una democrazia scomparsa al tempo della dittatura*». Riferendosi poi ai giovani l'on. Magrassi ha rivolto loro un invito a abbandonare l'indifferenza e a non cadere nel «qualunquismo».

Ha preso quindi la parola il ministro Reale il quale ha affrontato con fermezza, al contempo con persuasiva oratoria la polemica nei confronti degli scissionisti, pacciardiani.

«*Essi che credevano doversi salvare onde salvare noi stessi, oggi si trovano smentiti nelle loro stesse previsioni. Noi siamo consapevoli della responsabilità di avere portato il partito socialista alla crisi di maturazione democratica, chiamandolo di fronte alle sue responsabilità nella nazione*».

Sempre in polemica con i pacciardiani l'on. Reale ha affermato che la stessa politica estera italiana, con la continuità atlantica è una risposta al Movimento di Difesa Repubblicano, poichè proprio quel movimento — ha detto il ministro — oggi guarda al generale De Gaulle, che è l'unica spina nel fianco della unione europea e occidentale.

Venendo poi a parlare del centro-sinistra che, secondo la polemica condotta dall'on. Malagodi, avrebbe distrutto l'economia italiana, il ministro Reale ha sostenuto che le profezie degli oppositori al centro-sinistra non hanno trovato alcuna conferma, che, anzi, da un momento di congiuntura come quello che ebbe a verificarsi nella scorsa primavera, ora le cose in Italia e nel mondo economico italiano sono notevolmente migliorate. Questo perchè il centro-sinistra grazie alla partecipazione di rappresentanze popolari al governo ha potuto chiedere alle classi lavoratrici dei sacrifici, instaurando una politica economica, con provvedimenti anti-congiunturali che stanno già dimostrati la loro validà efficacia.

«*Il centro-sinistra* — ha dichiarato l'on. Reale — *si è trovato ad affrontare la situazione economica italiana dopo un periodo assai favorevole, particolarmente per le classi lavoratrici: al momento in cui sono migliorate le condizioni delle categorie che per lunghi anni erano state le meno abbienti, si è verificato il fenomeno di una maggiore domanda e conseguentemente il fenomeno dell'aumento dei prezzi e insieme con esso il fenomeno delle importazioni.*

Ne è conseguito uno squilibrio economico. Pertanto oggi i provvedimenti congiunturali tendono a lanciare nazionale l'equilibrio nedono a far riacquistare alla bicesoaria».

Il ministro ha poi affrontato la polemica con il Partito Comunista sostenendo che esso si trova in una posizione scomoda, sopraffatto in conseguenza dei recenti fatti verificatisi a Mosca in un momento in cui si è visto al contempo che in Gran Bretagna sono andati al potere i laburisti e negli USA si è sepolto con una valanga di voti un rigurgito qualunquista scaturito dal tentativo del texano Goldwater.

La locale sezione della DC di Follonica comunica che domani lunedì alle ore 17,30, l'on. Aminto Fanfani aprirà la campagna elettorale, per la DC di Follonica, con un comizio al teatro Tirreno. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

***

Nei locali del circolo ACLI di Massa Marittima l'on. Amintore Fanfani ha aperto per la D. C. la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative. Più che un comizio vero e proprio i presenti hanno ascoltato dalle parole dell'ex presidente del consiglio una pacata e cordiale conversazione sul significato morale delle prossime risultanze elettorali e sul riflessi del loro contenuto in ordine ai problemi quotidiani della comunità.

Ha auspicato una maggiore forza di penetrazione nei contatti informativi tra partiti e cittadini, attribuendo al dialogo costante tra elettore e elettore il mezzo più idoneo e civicamente più evoluto per introdurre lo interesse nella cosa pubblica anche in quella parte dell'elettorato più incerto e meno informato.

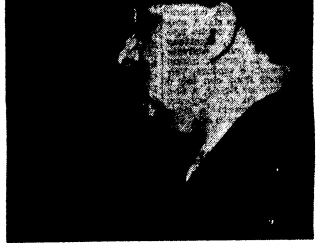
Nel sottolineare la relazione precedentemente svolta il capogruppo consiliare D. C. Bicicchi per il suo contenuto essenzialmente legato ai problemi locali, l'on. Fanfani ha auspicato anche per Massa Marittima un incontro elettorale possibilmente svuotato dalla più ampia polemica politica e più ricco di quei progetti che più da vicino riguardano i prossimi cinque anni del destino della municipalità di Massa.

Prima della conversazione dell'on. Fanfani il direttore organizzativo provinciale aveva porto all'uditorio il saluto e l'adesione del segretario provinciale della D. C. avv. Gulina.

***

L'Ufficio SPES della D. C. informa che nel quadro delle manifestazioni e della organizzazione lettorale della D. C. si terranno oggi due importanti convegni interzonali dei quadri dirigenti di Orbetello per la zona sud della Provincia ed a Follonica per la zona nord. Interverranno i candidati provinciali e comunali e terranno relazioni il segretario provinciale Umberto Gulina e l'on. Enea Piccinelli.

Il P.S.D.I. aprirà ufficialmente la campagna elettorale a Grosseto con un comizio che avrà luogo alle 9,30 di stamani. Alla Sala Eden, sul bastione Garibaldi, parlerà l'on. Lami Starnuti, presidente del gruppo senatoriale socialdemocratico.



Il segretario del PRI on. Reale.

Interrogazione di Piccinelli per l'interruzione sulla 257

L'on. Enea Piccinelli consigliere della DC ha rivolto al presidente della Provincia Mario Ferri una interrogazione in merito alla interruzione sulla strada di serie n. 257 nel tratto a circa un chilometro di distanza dal ponte di Porcarecce, che collega, attraverso la strada n. 16 Cellena a Selvena.

L'interrogante chiede anche se, al fine di assicurare un nuovo collegamento tra Santa Fiora e Cellena attraverso la strada di bonifica e di dare uno sbocco alla strada di serie 257, in attesa di una auspicabile prosecuzione lungo il fondo valle, il preside della provincia non ritenga che l'ente in questione ne debba provvedere a costruire il tratto di circa un chilometro, necessario a tali scopi.

Provvidenze e interventi governativi per la provincia

Per il diretto interessamento della D.C. grossetana i Ministeri ed Enti competenti hanno predisposto questi interventi a favore della nostra provincia:

Contributo di due milioni, da parte del Ministero dell'Interno, per la tubazione provvisoria della condotta di acqua dalla località «Buzzera» al deposito di Isola del Giglio; riconoscimento da parte dell'Ente Maremma delle funzioni di Consorzio di Bonifica per il comprensorio di bonifica montana dell'Alta Albegna.

Da parte del Ministero del Lavoro, sempre per interessamento della D.C. è stato approvato il piano ordinatario dei cantieri per l'Amiata mentre è stata disposta la concessione di un cantiere di lavoro alla Confraternita di Misericordia di Roccastrada per la costruzione del muro di sostegno della casa di ricovero dei vecchi con l'impiego di 20 lavoratori per 76 giornate e la spesa di quasi due milioni di lire.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

LE CAUSE IN PRETURA

Due ononimi citati in giudizio per l'emissione di un assegno a vuoto

Impresario condannato per bancarotta semplice - 4 guidatori senza patente

Per un singolare caso di omonomia, processo ieri contro due persone residenti a Firenze, una delle quali rinviata a giudizio per emissione di un assegno a vuoto (valore 30 mila lire). Presente in aula un solo imputato, Bruno Clapetti, 49 anni, contumace l'altro Bruno Clapetti, 52 anni, nativo di Barberino del Mugello, detenuto alle «Murate» di Firenze. L'assegno bancario, che doveva risultare a vuoto, fu emesso il 29 dicembre dello scorso anno all'ordine di Giovanni Grazzini, che già in istruttoria dissipava ogni sospetto nei confronti del primo Clapetti, nel giudizio di ieri questi è stato assolto con formula piena per non aver commesso il fatto. Il suo omonimo (pregiudicato per numerosi reati tredici dei quali per assegni a vuoto) è stato invece condannato al pagamento di 50 mila lire di multa. Difensori d'ufficio, rispettivamente, gli avvocati Castellani e Giulignani.

* * *

Albanese Bondi, 34 anni, residente a Massa Marittima, impresario edile, è stato condannato dal pretore dr. Nugnes per bancarotta semplice. Dichiarato fallito con sentenza del tribunale il 10 aprile 1964, egli era accusato di non aver tenuto, nella direzione dell'impresa, i libri e le scritture contabili prescritte per legge. Al Bondi è stata contestata l'aggravante della recidiva. Ha subito una condanna a due mesi di reclusione. Difensore d'ufficio l'avv. Biagiarelli.

* * *

Guida senza patente, è stata la accusa contestata a quattro imputati in processi separati di fronte al pretore che ha pronunciato altrettante condanne. Arturo Senserini, 40 anni, residente in via Rossini 31, fermato in via Scansanese alla guida di una moto, è stato condannato a due mesi di arresto e a 9 mila lire di ammenda; uguale condanna anche per Giuliano Vanni, 19 anni, assegnatario, abitante al podere n. 298 di Vallerotana, multato da un vigile in piazza De Maria, e per Iole Marinelli, 27 anni, da Roma, sorpresa quest'ultima sulla via Aurelia al volante di un'auto. Ad ambedue gli imputati il giudice ha riconosciuto le attenuanti generiche e la sospensione per due anni della pena. Quarto imputato, Carlo Corridoni, 23 anni, residente in via Fossombroni 17, al quale venne elevata contravvenzione in via Gramsci. Due mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda (attenuanti generiche e pena condizionata) è stata la sentenza letta dal pretore.

Denunciato per il furto di due quintali di sughero

Alla Pretura di Massa Marittima è stato denunziato dai carabinieri, per furto aggravato, Mazzino Bagnoli, di 51 anni, residente a Follonica. Egli è ritenuto presunto autore del furto di 185 kg. di sughero, avvenuto nell'agosto scorso, in località Monticini. La refurtiva è stata recuperata dalla guardia forestale della stazione di Montiano, nel comune di Suvereto.

Cena alla Filarmonica per la festa di S. Cecilia

Il giorno di Santa Cecilia, il 22 novembre, la Società Filarmonica celebrera la patrona della musica con una cena in un noto ristorante del centro.

I soci che intendono partecipare alla cena sociale potranno prenotarsi presso la segreteria della Filarmonica.

Brevi

Antonella Greco, 2 anni, abitante in via Giusti 55, è scivolata in casa, producendosi una ferita da taglio alla fronte.

Giovanni Rosso, 22 anni, residente a Rispescia, operaio della Società Maremmana, lavorando al tornio elettrico, si è prodotto una ferita lacero alla mano destra. Al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 6 giorni.

Rubano in una casa mentre tutti dormono

Ignoti ladri sono penetrati, la scorsa notte, nell'abitazione del sig. Biagio Bartoletti, in via Lago di Vico 11. I ladri, accortisi che i padroni di casa stavano dormendo, hanno rovistato in alcune stanze e poi sono fuggiti. Hanno portato via una spilla che era su un mobile e dei soldi. Sono in corso indagini.

SULL'EDUCAZIONE FISICA PER INSEGNANTI ELEMENTARI

Si apre un corso provinciale di differenziazione didattica

E' riservato agli insegnanti elementari - Inizia fra un mese

Riceviamo dall'ufficio stampa del Provveditorato agli Studi:

Il Centro Didattico Nazionale per l'educazione fisica e sportiva del Ministero della Pubblica Istruzione, con la collaborazione di questo Provveditorato, indice un corso di differenziazione didattica sull'educazione fisica secondo le modalità stabilite dall'art. 396 e seguenti del regolamento generale 26-4-1928, n. 1297.

Il corso di cui trattasi è autorizzato dal Ministero della P. I. Direzione Generale Istruzione Elementare, con nota n. 187-2090 del 4-11-1964 ed è riservato agli insegnanti di ruolo e non di ruolo, con precedenza ai primi, e si concluderà con un esame finale.

Avrà inizio a Grosseto nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Industriale in piazza De Maria, con inizio alle ore 15,30 di giovedì 3 dicembre 1964, alla presenza delle autorità locali e di quelle della scuola. Il Provveditore agli Studi parlerà brevemente ai presenti per illustrare le finalità e gli scopi essenziali di questa apprezzabile iniziativa.

Le lezioni si terranno bisettimanalmente dalle ore 15 alle ore 18 di ogni giovedì e sabato, sempre nell'aula magna sopra citata, con un ciclo di 60 ore complessive di lezioni così suddivise:

Biologia: 5 ore; Legislazione scolastica: 2 ore; Pedagogia: 10 ore; Fisiologia: 5 ore; Storia: 3 ore; Parte applicativa: 32 ore.

Ai candidati che avranno ottenuto l'idoneità nel colloquio finale sarà rilasciata un'attestazione, valutabile nei concorsi magistrali, ai sensi dell'art. 401 Reg. gen. 26-4-1928, n. 1297.

Le iscrizioni al corso, su carta legale e accompagnate da un assegno circolare di L. 500 intestato al «Provveditorato agli studi di Grosseto», dovranno pervenire a mezzo posta a questo ufficio, che le accetterà fino ad un massimo di 100 iscritti, non oltre il 21 novembre 1964. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità che sono in possesso del titolo di abilitazione magistrale ed indicare l'indirizzo privato.

ALLA PRESENZA DELLE AUTORITA'

A Vetulonia la festa provinciale del «3-P»

Oggi a Vetulonia avrà luogo la festa provinciale dei Clubs 3 P in occasione della giornata del ringraziamento che ogni anno ha richiamato attorno all'organizzazione giovanile della Coldiretti una moltitudine di giovani e di coltivatori.

Alla festa saranno presenti le maggiori autorità della provincia e numerose delegazioni di giovani coltivatori provenienti da tutti i centri maremmani.

Alle ore 10,30 di stamane in terreni adiacenti all'abitato vetuloniese avranno luogo le prove dimostrative di macchine agricole in terreni collinari.

Con il ricevimento delle autorità oggi alle 15,30 avrà luogo la apertura d'una mostra dell'attività dei Clubs ed alle ore 16 un rappresentante della Federclubs terrà una relazione sull'attività svolta dall'organizzazione cui seguirà una conferenza del dottor Letidio Ciaravellini dell'Ispettorato Agrario di Grosseto.

Alle 17,30 benedizione di trattori ed automezzi ed alle 18 Messa vespertina celebrata da mons. Primo Gasbarri delegato apostolico della diocesi di Grosseto.

IL CALENDARIO DELLE GARE «JUNIORES»

Domenica scorsa ha preso il via il campionato provinciale di calcio «juniores». Ecco qui di seguito i risultati delle gare effettuate il 1.o novembre con riserva di omologazione ufficiale in attesa di accertamento della regolare posizione di tesseramento dei giocatori che hanno preso parte agli incontri: Orbetello-Massa M. 3-1; Braccagni-Cavorrano 0-0; Marina-Alberese 1-4 Sauro-Grosseto 0-2; Avanti-Barbanella 0-1.

Questi gli incontri della seconda giornata del campionato che verranno disputati domenica 8 novembre: Alberese - Orbetello; Avanti-Sauro; Massa-Barbanella, Cavorrano-Grosseto; Braccagni-Marina.

L'orario di inizio delle gare ufficiali è fissato per le ore 14,30 e disputandosi sullo stesso campo gare di categoria diversa, quella inferiore dovrà avere inizio due ore prima dell'orario ufficiale. Per le gare in svolgimento al campo di via Amiata l'orario, per ragioni organizzative viene mutato e trascritto a fianco degli incontri.

Questo il calendario completo del girone di andata a partire dalla 3.a giornata e diramato dal Comitato Locale del Settore Giovanile della F.I.G.C.

15 novembre: Orbetello-Avanti, Braccagni - Albarese, Marina - Sauro; Grosseto - Massa (ore 9 e mezzo); Barbanella - Cavorrano (ore 10,45); 22 novembre: Alberese-Cavorrano; Marina-Massa; Sauro - Braccagni (ore 9,30); Barbanella - Orbetello (ore 10,45) Avanti-Grosseto (ore 14,30). 29 novembre: Sauro - Alberese (ore 9,30); Avanti - Braccagni (ore 10,45); Cavorrano - Massa; Orbetello - Marina; Grosseto - Barbanella (ore 10); 6 dicembre: Avanti - Alberese (ore 10,30); Orbetello - Cavorrano; Massa - Sauro; Braccagni - Grosseto; Marina - Barbanella. 13 dicembre: Cavorrano - Avanti; Braccagni - Orbetello; Alberese-Massa; Marina - Grosseto; Sauro - Barbanella (ore 10,30); 20 dicembre: Grosseto - Orbetello (ore 10,45); Avanti - Marina (ore 9,30); Massa - Braccagni; Cavorrano - Sauro; Alberese - Barbanella. 27 dicembre: Alberese-Grosseto; Marina - Cavorrano; Barbanella - Braccagni (ore 9 e mezzo); Avanti - Massa (ore 10,45); Orbetello - Sauro.

Taccuino

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla Farmacia Scrilli, via Roma, telefono 22.825.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Pitigliano e Sempronino.

IL TURNO DEI DISTRIBUTORI

Oggi effettueranno il turno di riposo domenicale gli esercizi per la distribuzione dei carburanti e lubrificanti compresi nel gruppo «B». Pertanto il servizio dei distributori sarà assicurato da quelli appartenenti al gruppo «A».

FIAT
Nuova Commissionaria
TOMASSINI - PEROSI
Via Aurelia Nord, 47/51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

ATMOSFERA NUOVA NEI COMUNI DEL BACINO GAVORRANESE

I minatori hanno fatto le spese della propaganda comunista

Undici persone ad un comizio del PCI a Caldana - La CGIL ha perduto molte posizioni

Sono tremila i minatori maremmani che il 22 novembre si recheranno alle urne per il rinnovo delle Amministrazioni locali, una cifra considerevole, un voto importante che in alcuni casi sarà determinante.

Pur essendosi dimezzato, nei giro di pochi anni, il numero dei minatori, il voto delle popolazioni della zona delle miniere rimane sempre significativo e non è per complemento che i minatori entrano nella politica ma come forza sicura nella quale, nel passato, il PCI ha sempre potuto contare.

Oggi non più che questa forza notevole che impressionava negli scioperi e nelle agitazioni del dopoguerra, e andata logorandosi considerevolmente ipotecando in parte le previsioni elettorali.

La starchezza e l'apatia incominciarono con la «lotta dei cinque mesi» e sono andate man mano allargandosi negli anni con una serie di agitazioni assurde sfiodando nel venir meno a quella supremazia che la CGIL ha sempre avuto nelle miniere conscientemente in questi ultimi anni l'inserimento e l'affermazione di altre organizzazioni sindacali.

E non è escluso che tale capovolgimento verificatosi in sede sindacale possa verificarsi anche in sede politica.

La particolarità appunto di questa situazione impone quindi di allargare il viaggio preelettorale nel paese delle miniere per un'analisi dei problemi da tempo irrisolti e troppo volte strumentalizzati dai socialcomunisti.

Nei Comuni minerari, è vero, le Amministrazioni locali sono saldamente in mano delle forze socialcomuniste. O meglio dei comunisti in quanto, ad oggi, non possono esistere qui alternative alla Giunte frontiste o, additirtura, di monocolore comunista.

Quanto sia l'importanza che le segreterie provinciali dei partiti danno al voto dei minatori e ben dimostrabile, tanto per fare un esempio nel collegio di Gavorrano ove — per le provincia li — sono candidati ben tre sindacalisti di levatura nazionale per quanto riguarda la posizione occupata in seno alle rispettive organizzazioni: Duilio Betti (P. C.I. segretario provinciale della CGIL e già del Sindacato Minatori, Massai (PSDI) del direttivo nazionale dei minatori UIL e Athos Soldatini (PRI) segretario provinciale del sindacato minatori della UIL.

Prima di passare ad una ulteriore analisi dell'argomento diciamo subito che la campagna elettorale nella zona mineraria, per lo meno agli inizi, è stata caratterizzata dall'apatia generale ignorando comizi e altre manifestazioni propagandistiche. Ci informano, per esempio, che nell'ultimo comizio comunista tenutosi a Caldana un centro notoriamente «rosso» — erano in piazza undici persone.

Purtuttavia l'estrema sinistra non manca di «batter cassa» come leggiamo nel programma elettorale per le provinciali divulgato in questi giorni dai comunisti.

Un ritornello che i minatori hanno ormai imparato a memoria come la musichetta di apertura del «Carosello» che da troppi anni ormai sentono ripetersi le stesse parole che aggiurano il problema più importante che è quello di affrontare in sede locale l'argomento e risolverlo.

D'altra parte si fa rilevare che è vero, l'economia della zona mineraria sta andando a rotoli e non si può tamponare la falla con la demagogia dei comizi, dei discorsi in Consiglio comunale, con relatori ordini del giorno, con chi sindaci e delegazioni.

Occorre agitare il problema in maniera costruttiva e serena lontani dalla polemica e dal massimalismo in cui gli amministratori comunisti maremmani hanno dimostrato di essere eccellenti maestri.

Il ritornello che i socialcomunisti in questi giorni ripetono nella loro propaganda elettorale — e sembra con loro grande soddisfazione — è l'agitazione alla miniera Marchi di Ravi che, giusto un anno fa, aggassò l'opinione pubblica della Provincia e della regione.

Una pedina elettorale ci hanno detto in certi ambienti della zona mineraria che stavolta non può reggere in quanto sarebbe offesa ai buoni sensi che certa gente oggi, continua ad attiggiarsi a paladina dei minatori di Ravi, Caldana e Giuncarico cercando di giocare su uno stato di animo, su una lacerazione non ancora rimarginata che troppo e lo scotto morale e materiale che quei lavoratori hanno pagato alle sinistre.

I minatori del bacino gavorranese — ed anche quelli di altri bacini sottoposti a lunghi ed estenuanti scioperi di solidarietà — si domandano perchè le organizzazioni sindacali provinciali spinsero la mano dei minatori radigiani anticipando anche i tempi dell'occupazione e quando nelle stesse segreterie nei dirigenti della maggior parte dei partiti c'era la convinzione (massimalista da una parte e paternalistica dall'altra) che la vertenza si sarebbe risolta — come in effetti si è risolta — in una catastrofe economica. C'è poi chi pone altresì la domanda del perchè i comunisti sabotarono la tendenza sorte nell'ambito dei partiti del centro-sinistra generalmente e decisamente propensi a risolvere il problema più complessivamente alle aspettative di quei lavoratori.

Ci hanno riferito in ambienti ben qualificati che nel novembre '63 quando, dopo oltre un mese perdurava ancora l'occupazione delle gallerie del pozzo Vignaccia, all'insaputa degli operai e del Comitato di agitazione, sotto la spinta di certi membri comunisti, fu proposta una bozza di accordo intesa a revocare il provvedimento di licenziamento fino al 31 dicembre aprendo le soluzioni consensuali o se a tale data la Marchi non avesse raggiunto il numero necessario avrebbe potuto licenziare fino a raggiungerlo.

Bettinelli candidato fra i minatori, accettò tale proposta che sostanzialmente le altre organizzazioni rimettendola al Prefetto si dice all'insaputa dei minatori di Ravi. Solo Soldatini, a quanto risulta, ebbe — in sede di Prefettura — a denunciare e opporsi a tale accordo che avrebbe fatto naufragare ed nulla la quasi due mesi di sacrifici.

C'è poi un altro interrogativo che i minatori si pongono e cioè il timore dei comunisti che il nascente centro-sinistra risolvesse la faccenda nel migliore dei modi. Ricordiamo infatti che nel dicembre dell'anno scorso ebbe luogo a Grosseto una riunione dei partiti della coalizione governativa per decidere la linea d'azione per la vertenza Marchi in previsione dell'entrata in zona del governo Moro. In questa riunione richiesta e sollecitata dal PRI, qualcuno tergiversò mentre il rappresentante della DC (avv. Giulina, disse chiaramente che sarebbe stato meglio rivedere la situazione dopo l'approvazione della nuova compagine governativa. C'era quindi intenzione di studiare ulteriormente il problema e risolverlo nella maniera più confacente. E che questa intenzione fosse evidente e bene opinabile dall'accorato appello dello scomparso onorevole Nicola Pistelli che ebbe a chiedere ad un rappresentante del Comitato di Agitazione di Ravi di convincere i minatori a resistere fino a sei mesi dopo le elezioni politiche, promettendo anche aiuti finanziari.

In tutto il bacino minerario si ha ragione di ritenere che la resa dei minatori di Ravi altro non sia stato che la vittoria del PCI che riuscì a dare la sensazione che tutte le colpe erano del passente governo.

E l'ultimo colpo è stato inferto ai minatori licenziati dalla Marchi e ricollocati presso le imprese che operano a Ravi in seguito all'intervento del Prefetto di Grosseto.

Ecco perchè si fa d'altra parte rilevare che l'apatia e la stanchezza hanno pervaso la zona di Ravi e di tutti il bacino troppe volte costretti a far le spese di certe impostazioni politiche. Il massimalismo ha vinto a Ravi ed altrove a scapito dei minatori che il 22 novembre saranno chiamati ancora una volta a scegliere fra il massimalismo appunto, ed il buon senso

Rolando Sartori

Nella foto sotto il titolo: una delle tante manifestazioni di protesta a Ravi; qui sopra, le donne in attesa durante la lunga occupazione della miniera

(Fotoservizio agenzia B. F.)

DUGINI NON PUO' DISPORRE NEPPURE DEI «MILITARI»

I torelli in trasferta a Prato con Banci al posto di Sicurani

Angelini spostato alla mediana - Allo stadio oggi lo Spezia «De Martino»

Con Nardi e Falchi ristabiliti nelle ultime ore, ma mancante del suo grande pilastro che ha nome Sicurani il Grosseto affronterà oggi in trasferta il fortissimo Prato.

Si dovessimo considerare la partita sul peso che potrà avere per il Grosseto questa malaugurata assenza, ben poco ci sarebbe da sperare di buono e la sconfitta dei biancorossi potrebbe considerarsi certa. Fortunatamente questanno i «torelli» hanno messo in vetrina doti insospettate ed insospettabili e niente vi sarebbe da meravigliarsi se il sostituto della pedina più preziosa della squadra di dugini facesse in modo da non far minimamente rimpiangere il grande assente. A chi sarà affidato questo gravoso incarico?

Da molte parti in questa settimana si è parlato del probabile ricordo di Giulieri, noi crediamo stati dello stesso avviso e l'allenatore non aveva certo scartato a priori tale eventualità.

E' stato proprio per rendersi conto di questo e delle intenzioni dell'allenatore che anche questa settimana siamo tornati allo stadio per assistere all'ultimo allenamento della settimana. Ebbene, siamo stati lietissimi di vedere al lavoro Nardi e Falchi, ma siamo stati altrettanto delusi di non vedere sullo stesso campo nè Giulieri, nè Giunti, nè infine Petronilli, vale a dire i tre militari. Il tecnico biancorosso terrà in modo particolarissimo questa volta alla presenza di Giulieri, e lungo che se egli non ha alcuna possibilità di accertarsi del grado di forma del «militare» non può certo avventurarsi in un passo che sarebbe poi quanto mai criticabile. Perchè questa improvvisa assenza di tutti i militari? Abbiamo chiesto informazioni a diritta ed a manca, nessuno ha saputo darci notizie sicure e di una certa attendibilità.

Ora si torna sapere la formazione odierna del Grosseto. Abbiamo subito che l'ultima decisione spetta al sig. Dugini ed a lui solo che fu la prima responsabilità nella guida della sua squadra. Pensiamo che, non potendo egli disporre di Sicurani, ne avventurarsi, per le ragioni già esposte, in un esordio quanto mai atteso, ma sempre tanto azzardato, non rimanga che la candidatura Angelini. Ma poichè Banci sembra completamente ristabilito potrebbe anche darsi il caso che si decida per il ritorno di questo giovane promettente nel suo ruolo di terzino, con il conseguente spostamento di Natteri nella mediana, o con l'utilizzazione di Angelini che, come mediano, ha già dato e pienamente prova molto positive. Il grosso problema del momento è proprio questo: non è certo il caso di pensare a quelli dell'attacco anche perchè nelle attuali condizioni ed alle prese con una grossa gatta da pelare come è quella della squadrone pratese, è facile prevedere una difesa a denti stretti per salvare il salvabile e tentare di tornare a casa con un preziosissimo risultato di parità.

Che il Prato sia squadra molto forte e cosa che nessuno in questo momento può negare, anche se la scoglitta intera subita ad opera dell'Ancona e quella più recente al Pistoia contribuiscono a gettare molta acqua nel fuoco di tali considerazioni sugli azzurri. Contro questa squadra il Grosseto ha oggi tutto da guadagnare e ben poco da perdere, il pronostico lo vuole scontito, pertanto, se Nardi e C. riusciranno a sventare la minaccia i meriti di tutti dovranno essere ben valutati ed altamente apprezzati.

S'amo certi dell'impegno di tutti i nostri ragazzi: quell'impegno fino allo spasimo ci è stato promesso da tutti al momento della partenza; sia dunque il risultato una ricompensa a tanta serietà di propositi. Questo il nostro augurio e quello di tutti gli sportivi grossetani.

Intanto ci piace ricordare che oggi alle 14.30 allo stadio i ragazzi inizieranno contro lo Spezia il campionato della De Martino. Fra i ragazzi di Goracci saranno probabilmente presenti anche Giannini e Giulieri. Cioè pare che gli sportivi non potrebbero avere occasione migliore per vedere quanto effettivamente essi valgano, senza dimenticarsi di ammirare anche altri promettenti giovani che scalpitano nel lodevole intento di conquistarsi un posto nella squadra maggiore. I prezzi modicissimi sono del resto il migliore invito per trascorrere un buon pomeriggio nell'attesa del risultato che ci verrà in serata da Prato.

G. B.

Derby a Castiglione con la Massetana

L'allenatore Marini deve sostituire cinque uomini

Grande attesa a Castiglione della Pescaia per l'attesissimo «derby» calcistico fra i locali ed i... cugini di Massa Marittima. La partita che trova la Castiglionese non ancora del tutto libera dei guai e degli strascichi che l'hanno accompagnata in queste prime uscite, sarà un particolare risonanza anche e soprattutto per il ruolo di leader che la Massetana ha assunto dall'inizio del campionato.

Degli acciacchi di casa castiglionese si è detto in altre occasioni: il centravanti Travisor rimase seriamente infortunato nella seconda partita di campionato e solamente da pochissimi giorni ha ripreso ad allenarsi atleticamente, l'ala destra Fusi riporta una lussazione alla gamba sinistra nella partita contro il San Miniato ed è tuttora ingessato, il mediano sinistro Grossi e anch'esso indisponibile per una forma influenzale, mentre il portiere Valdrighi, reduce dai lutti matrimoniali, ha ripreso molto timidamente gli allenamenti e sembra ancora fuori condizione.

Con cinque titolari fuori causa Marini si sta lambiccando per avere una formazione più forte possibile, ma indubbiamente il problema è grosso e di non facile soluzione. Ha «ricaricato» la mezz'ala Barsotti, che domenica scorsa usufruì di un turno di riposo e la difesa, ferma restando l'impossibilità di Valdrighi e Grossi dovrebbe vedere allineata fra i pali la giovanissima riserva Vannini, che invero sta dimostrando di partita in partita delle ottime qualità e al posto di Grossi il rincalzo Manganelli, che invero, nelle precedenti occasioni è stato non certamente brillante. Tuttavia Manganelli, anche se non eccelle nel gioco offensivo, è un buon coipitore e, in fase di copertura, sarà senz'altro utile. Ma il problema dei terrenici, in questa occasione, non sarà tanto di difendersi, bensì di attaccare perchè difendendosi non farebbero altro che il gioco del massetano. E quindi le preoccupazioni di Marini sono verosimilmente rivolte all'attacco dove, tolti di scena Travisor e Fusi, non si vede dove si possa trovare uno stoccatore ed un risolutore. Capitan Barsotti dovrà necessariamente fare la spola e portare i palloni in zona di tiro, ma chi tirerà in porta? Sul taccuino di Marini sono solamente quattro nomi (salvo un portentoso ricupero di Travison all'ultima ora) e cioè Rossi, Petrocchi, Berretti e Fanciulli Tre ali e una mezz'ala.

Su Fanciulli mezz'ala il ruolo è certo ed il ragazzo ha dimostrato, fino ad ora, di sapersi ben muovere e di lottare fino all'ultimo con il cuore, se non con la tecnica. Degli altri?

Se il tempo sarà clemente e non ci sarà il fango a tagliare le gambe, Rossi e Berretti possono essere accettabili, anche se la loro estemporaneità e leggerezza fa dormire sonni poco tranquilli. Rossi teme troppo il contatto diretto con il terzino opposto e non fa gioco di squadra. Berretti è forse limitato tatticamente, ma sua unica «moda» una finta ed una tentata fuga a fil di fallo fino a fondo campo. Fatte per chi lo controlla bloccarlo in questa unicità di movimenti. Mai che l'ala tenti di stringere al centro ed a guardare più da vicino i propri compagni. Di Petrocchi non sapevamo molto, e reduce da un ottimo campionato nelle file del Ribolla, ha disputato due partite esterne e non l'abbiamo visto che in allenamento: sembrerebbe molto quotato, ma Marini ha preferito nelle ultime giornate lasciarlo a riposo perchè pare non troppo a posto, particolarmente di morale.

Come si vede non son rose per Marini, ma certamente il buon Cleto saprà adottare una efficace tattica anti-Massetana. Rimane a movimentare i segni della vigilia la possibilità che Travison e Grossi siano in condizioni di scendere in campo, possibilità che, oltre a togliere dal guai l'allenatore dei rossoblu, significherebbe un enorme potenziamento della squadra, che potrebbe affrontare i cugini, con una identidentica formazione che, nella fase pre-campionato, ando a vincersi proprio a Massa Marittima e proprio contro la capolista di oggi la coppa di «Il Telegrafo», con il pingue scarto di tre reti. Che gli uomini di Marini si ripetano è la speranza degli sportivi castiglionesi che seguono con tanta passione ed interesse le sorti della propria squadra.

G. P. B.

Cronaca di Orbetello

Oggi al «Vezzosi» in campo il Larderello

Da molti anni ormai non eravamo abituati a vedere l'Orbetello relegato nelle ultime posizioni della clasifica e la situazione, pertanto può apparirci alquanto più grave di quanto realmente sia. E indubbio che l'attuale momento è da ritenersi quanto mai delicato, ma è altrettanto certo che la squadra ha la possibilità per potersi prontamente riprendere. I lagunari, in sei incontri (ca ben quattro giornate (tre sconfitte esterne ed una interna), hanno fino ad ora giocato al di sotto delle loro possibilità ma nonostante ciò la classifica potrebbe essere migliore se in più di una occasione la fortuna non avesse loro voltato le spalle. Adesso il problema principale è di trovare, dopo le dimissioni di Danesi, un nuovo allenatore. I responsabili, affidata momentaneamente la compagine alle cure dell'allenatore dei ragazzi Di Chiara, stanno attivamente lavorando e in proposito hanno già interpellato Bertocchi che però ha declinato l'incarico.

Oggi intanto sarà ospite del «Vezzosi» il Larderello, che nell'ultimo incontro ha sconfitto il Castiglione ed il compito dei lagunari non si annuncia pertanto facile. L'Orbetello ha assoluto bisogno di vincere, un nuovo passo falso e la sua posizione da difficile diventerebbe critica soprattutto per le conseguenze che potrebbe avere sul morale dei giocatori. Comunque il successo è alla portata dei locali se sono non si faranno prendere dall'orgasmo.

Nell'allenamento infrasettimanale sono stati provati Svetoni e Falconi, rispettivamente terzino e mediano, due elementi provenienti dalle leve giovanili del Grosseto, nelle cui file hanno disputato il torneo De Martino. La prova è risultata positiva ed è stato pertanto deciso che i loro acquisto e quindi oggi potrebbero esordire. Certo e il ritorno del terzino Bisconti che ha già firmato il cartellino; purtroppo non potrà essere utilizzato immediatamente perchè affetto da una leggera forma di bronchite. Inoltre, allo scopo di rinforzare ulteriormente la squadra, questa sera (sabato 7) il consiglio direttivo dell'U.S.O. riunirà in municipio tutti gli ex giocatori dell'Orbetello ancora in grado di giocare per vagliare la possibilità di un loro ritorno nelle file bianco-celesti.

Cronaca di Follonica

Anche Baldacci in squadra contro il Gavorrano

Atmosfera elettrizzante in attesa del «gran derby»

L'attesa per il confronto di questo pomeriggio tra le due squadre maremmane della Pro Follonica e dell'U. S. Gavorrano diviene sempre più elettrizzante, e la parola adatta, per gli sportivi delle due località vicinori.

A Follonica i rappresentanti della Società gavorranese hanno sempre disputato ottimi incontri ed anche quando la Pro Follonica, quando il suo «undici» andava per la maggiore, dovette sempre faticare per ottenere risultati positivi.

Ma un altro fattore che denota la sportività dei due sodalizi da ciliare, a Follonica tutte le partite sia di campionato che amichevoli tra le due squadre non hanno mai dato luogo ad eccessivi incidenti come può essere lecito pensare quando oltre la posta della partita entra in gioco l'antagonismo vero e sentito di due località ubicate a poche decine di chilometri l'una dall'altra.

Quest'anno le due Società hanno immesso nei quadri nuovi giocatori per migliorare rispetto alla precedente decorsa e la Pro Follonica, specialmente, dopo gli ultimi due grossi acquisti, le mezze ali Bastrei del Caselina e Batistini del Piombino, tenta la scalata alla prima poltrona per l'agognata promozione alla 1.a Categoria.

E la partita di oggi, sia pure la terza dall'inizio del Campionato, assume grande importanza per ambedue le squadre che porranno nella lotta ogni più riposto orgoglio e tutta la loro grinta. Ma la Pro Follonica, dopo i due pareggi consecutivi, non può permettersi di fare bloccare e in questa partita cascallanga tutto deve guadagnare i due punti se vuol concorrere alla vittoria finale del girone. Oggi, per la prima volta, gli «azzurri» di Medoli, scenderanno in campo al gran completo poiché potranno valere anche della presenza del mediocentro Baldacci, una pedina questa non trascurabile per lo schieramento difensivo e di rilancio della propria squadra.

Questa la probabile formazione: Pulini, Bocchini, Baldacci, Medoli, Baldacci, Rosselli, Santini, Bastrei, Bertl, Batistini, Santini, Ris, Baldi e Medri.

Lo Stadio Comunale sarà aperto un'ora prima dell'inizio della gara.

Intanto, questa mattina, a Piombino, gli Juniores Follonichesi se la vedranno, quale prima partita di Campionato Juniores, con il G. S. Amatori di quella città. Gli atleti partiranno da piazza Sivieri alle 9.30. Questi i convocati dall'allenatore Lorenzoelli: Bernardeschi, Cordovani, Cuglietta, Maggiunni, Ortolani, Petri, Lotti, Corsi, Riva, Francardi, Fontani, Turchi.

Casteldelpiano

Grazia Priami ammessa alla «normale» di Pisa

Complimenti vivissimi alla gentile famiglia Priami di Casteldelpiano per l'altissimo risultato raggiunto dalla figlia diciottenne Grazia presso la Facoltà di Matematica a Pisa dove ha superato il concorso presso la normale classificandosi al 2.o posto.

Le impegnative prove orali e scritte hanno premiato la brava vissima ragazza ottenendo uno dei più elevati premi concessi e ai meritevoli anche se privi di mezzi, come sappiamo dalla nostra costituzione repubblicana. Il premio supera ogni altra borsa di studio per entità di importanza.

Montieri

La festa del 4 Novembre

Anche a Montieri come in tutte le città d'Italia, è stato festeggiato il 4 novembre. Il Comitato Combattenti aveva già predisposto un programma, cosicchè nella mattinata è stata deposta una corona alla lapide che ricorda i morti della prima guerra mondiale ed al monumento che ricorda i morti delle altre guerre. Nella Chiesa Parrocchiale è stato officiato un uffizio a suffragio dei Caduti.

Tutte le autorità civili e militari hanno preso parte alla cerimonia. Alla sera una grande lampada votiva si è accesa dinanzi alla lapide dei caduti con a fianco i lembi del tricolore. Nel balcone comunale e a quella dell'Arma Carabinieri come in tutti gli altri uffici sventolava la bandiera tricolore.

Ravi

Celebrato il 4 Novembre

Anche a Ravi, mercoledì scorso, è stata celebrata la ricorrenza del 4 novembre.

La semplice cerimonia ha avuto inizio, a cura della Sezione Combattenti e Reduci, con una Messa in suffragio di tutti i Caduti officiata dal parroco don Aurelio Bindi.

Quindi, dalla chiesa, un piccolo corteo preceduto dal Parroco, dai Carabinieri e dal presidente della sezione Combattenti, Lorenzino Mori, con gli altri dirigenti, si è recato alla lapide dei Caduti di tutte le guerre ove è stata deposta una corona di alloro.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete: consumatore Vi ricorderà al momento opportuno.

Industria
MACCHINE IMPIANTI EDILI
cerca per
LIVORNO E PROVINCIA
RAPPRESENTANTE
Scrivere Cassetta 173/H SPI
LIVORNO

«VINO DEL FATTORE»
Commercianti, rivenditori: VISITATECI
NEL VOSTRO INTERESSE - CONFRONTATE
QUALITA' E PREZZI
50 ANNI DI ESPERIENZA
«Vino del Fattore» (Vinicola Lucchese)
Viale Puccini 190 int. - LUCCA